

Como - Sondrio

Cronache

# Fingeva di fare il vaccino, denunciata

Nei guai una dottoressa in servizio nell'hub di Lurate Caccivio. Il suo atteggiamento ha insospettito i colleghi che l'hanno segnalata

**LURATE (Como)**  
di **Daniele De Salvo**

**Ha finto di vaccinare i suoi pazienti solo per far ottenere loro il Green pass. I suoi colleghi però se ne sono accorti e l'hanno denunciata. È successo ieri mattina all'hub vaccinale di Lurate Caccivio. Una dottoressa di famiglia avrebbe chiesto agli altri medici della coop Medici Insu-bria che gestiscono il centro vaccinale di poter vaccinare 17 suoi assistiti poiché altrimenti non si sarebbero mai vaccinati, perché solo lei sarebbe riuscita a convincerli a farsi somministrare il vaccino anti-Covid. Perciò che non era vero nulla, né che con lei si sarebbero fatti vaccinare, tanto meno le vaccinazioni in sé.**

**La dottoressa** infatti, invece che iniettare la dose di vaccino, avrebbe finto di fare la puntura infilando l'ago in un batuffolo di cotone, sprecando e buttando così la dose di siero. Qualcuno tuttavia si è accorto della mes-

sinscena e l'ha richiamata chiedendole spiegazioni, lei però ha preferito andarsene insieme a tutti gli altri suoi pazienti ancora in attesa della vaccinazione falsa solo per ottenere il certificato verde. Quando è stato avvisato di quanto accaduto il presidente e rappresentante legale della coop di medici, Gianni Clerici, si è subito presentato in caserma dai carabinieri di Appiano Gentile per presentare un esposto.

«**Venerdì** mattina, nel nostro hub vaccinale di Lurate Caccivio era presente un medico per effettuare le vaccinazioni Covid a un gruppo di 17 pazienti da lui convocati - racconta la direttrice del centro Simona Clerici -. L'autorizzazione per tale attività è stata regolarmente conferita

L'ESCAMOTAGE

**La dose presente nella siringa finiva in un batuffolo di cotone**



da Ats Insubria nei giorni scorsi in quanto il medico aveva dichiarato di aver convinto alcuni suoi pazienti reticenti con la rassicurazione che sarebbe stato lui stesso a somministrare il vaccino. Dopo qualche somministrazione effettuata il nostro collaboratore, che affiancava il professionista per la registrazione dei vaccini, si è insospettito per il comportamento e l'atteggiamento avuti durante l'effettuazione delle somministrazioni. **La dottoressa** è stata così tenuta d'occhio: «È emerso che il professionista fingeva la somministrazione senza, in realtà, effettuare il vaccino - prosegue la direttrice sanitaria della struttura vaccinale -. L'attività vaccinale del professionista è stata immediatamente interrotta». Le indagini sono in corso per accertare quanto effettivamente accaduto e per comprendere se la dottoressa, che rischia pure la radiazione dall'albo professionale e di restare senza lavoro, abbia magari incassato soldi extra, ed eventualmente quanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Minorenne vittima di violenza Giovane interrogato in Procura

Delebio, indagato per abusi ha risposto alle domande Gli avvocati: «Ha contribuito a fare luce sull'accaduto»

**DELEBIO (Sondrio)**

**Indagini serrate** e blindate per cercare di fare piena luce sulla denuncia per stupro presentata ai carabinieri una quindicina di giorni fa da una ragazza di 17 anni, residente in un paese del centro lago lecchese.

«Sono stata aggredita e violentata», ha raccontato sotto choc la giovane che, poco prima, stava trascorrendo una serata in spensieratezza in un locale pubblico sul piazzale di un supermercato di Delebio, alle porte della Valtellina, con la sorella del fidanzato e la madre di quest'ultimo, loro residenti in un paese della Bassa Valle.

**Si tratta di una vicenda** complessa, coperta dal massimo riserbo da parte degli investigatori del Nucleo operativo e radio-mobile della Compagnia di Chiavenna, guidata dal capitano Daniele Gandon, e dai colleghi della locale caserma di Delebio, con il supporto del Nucleo investigativo del Comando provin-



Michele Cervati

ciale di Sondrio e della Scientifica dell'Arma. Cosa sia realmente successo quella notte - a tarda ora fra sabato e domenica - ancora non si sa con precisione. Ma un utile impulso all'attività investigativa è arrivato, negli ultimi giorni, oltre che da testimonianze, anche dall'esame dei filmati dei sistemi di videosorveglianza presenti nelle attività commerciali sul piazzale, dove si sarebbe consumato il fatto al centro dell'inchiesta alla quale stanno lavorando il sostituto procuratore Stefano Latorre, magistrato di turno quella notte, e la collega Elvira Antonelli, esperta in questo genere di rea-

ti e attualmente procuratore fa-cente funzione a Sondrio.

Nei giorni scorsi un giovane di 22 anni è stato interrogato a lungo proprio nell'ufficio della dottoressa Antonelli, presenti i carabinieri a verbalizzare l'interrogatorio.

**Attorno alle 16** abbiamo visto entrare il ragazzo, che risiederebbe vivrebbe in Alto Lario, accompagnato dagli avvocati di fiducia, Michele Cervati (foto) e Laura Redaelli con studio a Colico. Sono usciti da Palazzo di giustizia poco prima delle 21. Il giovane è indagato per l'ipotesi di violenza sessuale.

«Nel lungo interrogatorio il nostro assistito - ha dichiarato l'avvocato Michele Cervati - ha chiarito diversi aspetti di una vicenda che è complessa e coinvolge più soggetti. Riteniamo che abbia contribuito a fare luce su diversi elementi e, al momento, non intendiamo rilasciare ulteriori dichiarazioni, in considerazione della delicatezza del caso. Gli inquirenti devono verificare anche la fondatezza delle accuse». Altri giovani, in questi giorni, sono stati convocati in Procura, ma sulle loro posizioni e su quanto hanno detto, per ora, non trapela nulla.

**Michele Pusterla**

## In dogana con un tesoretto di 40mila sterline: è nei guai

**Alla frontiera** con un tesoretto di 40mila sterline non dichiarate nascoste nel detersivo in polveri per non pagare le tasse. A cercare di superare il confine a Ponte Chiasso con la classica frase «nulla da dichiarare» è stato uno spallone anglo-albanese, che però è stato fermato dai militari della GdF del comandante Andrea Alba e dagli ispettori delle Dogane di Ponte Chiasso, insospettiti dalla sua auto stipata

di scatoloni con prodotti e articoli per le pulizie, tra detersivi, aspirapolvere, saponi, rotoloni di carta e altro. Dentro i fustini di detersivi hanno trovato pacchi e rotoli di 38.400 sterline inglesi, pari a circa 45mila euro, molto di più del limite massimo dei 10mila euro in contanti che si possono non dichiarare. È stato multato e ha dovuto rinunciare al 15% dei soldi in eccesso, perché ha dovuto pagare una multa di 5.308,10 euro.

## A Cermenate una convenzione per eliminare le barriere

**Sottoscritta** ieri a Cermenate (Como) la convenzione tra il Comune e l'associazione Peba onlus per la redazione del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Presente Alessandra Locatelli, assessore di Regione Lombardia a Famiglia. «Grazie all'Amministrazione comunale e all'associazione Peba ha dichiarato l'assessore - si avvia l'importante processo di adozione di misure preziose che renderanno questo Comu-

ne più inclusivo». «Il superamento delle barriere architettoniche - ha ricordato l'assessore - è al centro delle politiche di Regione Lombardia, che proprio nelle scorse settimane ha approvato le linee guida per la redazione dei piani per l'accessibilità, l'inclusione e il benessere ambientale. L'obiettivo è agevolare la redazione dei piani e aumentare significativamente il numero dei Comuni che li adottano, in un'ottica di accessibilità e di inclusione sociale».